



In data 8 dicembre 2007, con Decreto vescovile n. 36/07, il mio predecessore mons. Domenico Caliandro, emanava alcune utili norme circa la celebrazione del Triduo pasquale che veniva riservata alle Chiese parrocchiali della Diocesi, alle quattro Chiese monastiche e alle Chiese rette da Ordini religiosi maschili.

Ora, dopo un'attenta e approfondita lettura delle esigenze particolari emerse nell'ultimo periodo a partire dall'applicazione del predetto provvedimento,

### STABILISCO

le seguenti norme da applicare a partire dalla Pasqua del 2014.

- Nei Nosocomi di Casarano, Copertino e Gallipoli, si svolga la celebrazione unitaria e integrale del Triduo pasquale (Giovedì santo, Venerdì santo e Veglia di Pasqua), premesso e accertato che le suddette Cappellanie siano pastoralmente attive nel corso di tutto l'anno, integrando così questo fondamentale appuntamento liturgico all'interno di una già avviata e ordinaria esperienza ecclesiale al servizio degli ammalati e dei loro familiari, degli operatori sanitari e dei volontari.
- Si dà facoltà di celebrare integralmente il Triduo Pasquale anche nelle Chiese ex parrocchiali, secondo la prudente valutazione del Parroco e tenendo conto del vero bene pastorale dei fedeli.

Nardò, 20 febbraio 2014,  
*solennità di san Gregorio Armeno, patrono della Diocesi*

Reg. DV vol. II, n. 4/14

✠ Fernando FILOGRANA  
Vescovo

sac. Massimo CALA  
Cancelliere